

• 1699. 20 *Giugno, in Pregadi.*

» Che il decreto preso in questo Consiglio li 6 del corrente,  
 » letto e proposto in M. C. e non preso per non avere il numero  
 » stabilito dalle leggi, sia riletto e riproposto nel M. C. nel primo  
 » capo come sta e giace, e nelli altri capi regolato nella forma e  
 » con le aggiunte seguenti :

» Credendosi in oltre proprio di prescriversi altre provisioni  
 » Sia preso, che come nel decreto 1487. 19 lug.° del C. X.  
 » ora letto, viene proibito a quelli che sono nelle cariche di Capi  
 » del C. X, di Avvogador di Comun e Collegio nostro, circa l'aver  
 » et impetrar dalla Corte di Roma e dagli Ordinarj alcun beneficio,  
 » dignità o altro, nè per sè, nè per li parenti, come pur ottener du-  
 » cali di raccomandazione, di possesso, o di altro, così resti alli  
 » sudetti aggiunto la proibizione stessa anco per un anno dopo usciti  
 » dall'attualità delle cariche medesime, così per sè, come per li  
 » parenti, che in tutti due questi casi doveranno intendersi sola-  
 » mente l'avo paterno, fratello del medesimo avo, padre, fratello,  
 » figlio, zii paterni, nipoti per figliolo e fratello, sotto tutti gli oblighi  
 » e pene nello stesso decreto stabilite.

» Sia parimenti preso, che alcun nobile, che in virtù delle leggi  
 » si caccia e si caccierà per qual si voglia causa, nelle materie di  
 » Roma, non possi in avvenire esser provato alla ballottazione dei  
 » savj nel Collegio nostro, nè alla carica di Avvogadori di Comun,  
 » nè al magistrato delle acque.

» Sia aggiunto inoltre al sudetto decreto, che venendo *de cae-*  
 » *tero* eletto alcun nobile nostro ecclesiastico in nunzio, internunzio  
 » o altra carica della Corte di Roma, sotto qual si sia titolo appresso  
 » principi laici, il di lui avo paterno, fratello del medesimo avo, zio  
 » paterno, padre, figlioli, fratelli, nipoti per figlioli e fratelli, non  
 » possi entrar in alcuno de' consigli nostri secreti per tutto il tempo,  
 » che durerà alcuna delle sudette cariche in quella persona congion-  
 » ta nei gradi espressi, e per tre anni ancora dopo terminata la  
 » medema.